



RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI ANNO 2009

(Approvata dal Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2010)

www.granitifiandre.it

RELAZIONE ANNUALE SULLA CORPORATE GOVERNANCE

INDICE

1. Profilo dell'emittente.....	pag. 2
2. Informazioni sugli assetti proprietari (ex. art.123 bis TUF).....	pag. 3
a) Struttura del capitale sociale.....	pag. 3
b) Restrizioni al trasferimento di titoli.....	pag. 3
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale.....	pag. 3
d) Titoli che conferiscono diritti speciali.....	pag. 3
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto.....	pag. 3
f) Restrizioni al diritto di voto.....	pag. 3
g) Accordi tra azionisti.....	pag. 4
h) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.....	pag. 4
i) Clausole di change of control.....	pag. 4
j) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.....	pag. 4
k) Attività di direzione e coordinamento.....	pag. 4
3. Compliance.....	pag. 4
4. Consiglio di Amministrazione.....	pag. 4
4.1 Nomina e sostituzione.....	pag. 4
4.2 Composizione.....	pag. 6
4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione.....	pag. 7
4.4 Organi delegati.....	pag. 8
4.5 Altri Consiglieri Esecutivi.....	pag. 8
4.6 Amministratori Indipendenti.....	pag. 8
4.7 Lead Independent Director.....	pag. 8
5. Trattamento delle informazioni societarie.....	pag. 9
6. Comitati interni al Consiglio.....	pag. 9
7. Comitato per le nomine.....	pag. 9
8. Comitato per la remunerazione.....	pag. 9
9. Remunerazione degli amministratori.....	pag. 10
10. Comitato per il controllo interno.....	pag. 11
11. Sistema di controllo interno.....	pag. 11
11.1 Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno.....	pag. 12
11.2 Preposto al controllo interno.....	pag. 13
11.3 Modello Organizzativo ex D.Lgs.231/2001.....	pag. 13
11.4 Società di revisione.....	pag. 13
11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.....	pag. 14
12. Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate.....	pag. 14
13. Nomina dei sindaci.....	pag. 14
14. Sindaci.....	pag. 16
15. Rapporti con gli azionisti.....	pag. 16
16. Assemblee.....	pag. 17
17. Cambiamenti dalla data di chiusura dell'esercizio di riferimento.....	pag. 18

Allegato 1: Sistemi di gestione dei rischi e controllo interno

Allegato A: Regolamento assemblea

Allegato B: Internal Dealing

RELAZIONE ANNUALE SULLA CORPORATE GOVERNANCE

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

GranitiFiandre Spa ha ottenuto la qualifica di Star contestualmente alla quotazione delle proprie azioni sul mercato telematico azionario di Milano, gestito da Borsa Italiana, in data 13 giugno 2001 ed aderisce al “Codice di Autodisciplina delle società quotate” pubblicato nel marzo 2006 dal Comitato per la “Corporate Governance” istituito presso Borsa Italiana.

La struttura di governance di GranitiFiandre SpA è così composta:

- Assemblea dei soci
- Consiglio di Amministrazione di 7 membri (di cui 2 indipendenti)
- Comitato per il controllo interno
- Comitato di remunerazione
- Collegio Sindacale
- Società di revisione

In considerazione della struttura dell'azionariato esistente e della conseguente disciplina di corporate governance assunta dalla società non si è ritenuto opportuno istituire un Comitato nomine.

Si segnala inoltre che:

- le Assemblee dei Soci, in seduta ordinaria e/o straordinaria, del 3 marzo 2001, 3 e 22 maggio 2001, 13 maggio 2004 ed i Consigli di Amministrazione del 10 marzo 2001 e del 12 novembre 2002 hanno adeguato nel tempo la struttura ed il modello di governo societario;
- l'Assemblea straordinaria del 28 settembre 2004 ha apportato alcune modifiche allo statuto sociale correlate all'entrata in vigore del D. Lgs 6/2003 (riforma del diritto societario);
- l'Assemblea del 26 aprile 2007 che ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2006, ha provveduto a nominare gli organi societari in scadenza – Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale - ed a conferire, ai sensi dell'art.159 del T.U.F. l'incarico alla società di revisione;
- l'Assemblea straordinaria del 29 giugno 2007, al fine di adeguare lo statuto sociale alle disposizioni della Legge per la Tutela del Risparmio n.262/2005 ed il successivo D.Lgs. n. 303/2006, ha provveduto a modificare gli artt. 13,18,22,23, nonché ad introdurre nello stesso art. 18 la nomina del “Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari”.

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI al 31/12/2009 (ex. art. 123 bis TUF)

a) Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale di GranitiFiandre Spa, pari ad Euro 18.431.339, è interamente versato e costituito da n° 36.862.678 azioni ordinarie del valore nominale di 0,50 Euro, interamente liberate con diritto di voto sia nelle Assemblee ordinarie che in quelle straordinarie.

Non sono stati emessi strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Relativamente ai piani di incentivazione a base azionaria in essere, il documento informativo riguardante il piano di compensi basati su azioni (stock options) è consultabile nel sito www.granitifiandre.it, Area Finanziaria, sezione “Download Documenti”, voce “Documento Informativo Piano Compensi”.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Non sussistono, ad eccezione di quelle successivamente indicate alla lettera g).

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Le partecipazioni rilevanti al 8 marzo 2010, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF sono evidenziate di seguito:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario e sul capitale votante*
MINOZZI ROMANO	IRIS CERAMICA SPA	1,558
MINOZZI ROMANO	FINCEA SPA	1,217
MINOZZI ROMANO	CASTELLARANO FIANDRE SPA	2,473
MINOZZI ROMANO	FINANZIARIA CERAMICA CASTELLARANO SPA	61,366
MINOZZI ROMANO	MINOZZI ROMANO	0,267
BESTINVER GESTION SGIIC SA	BESTINVER GESTION SGIIC SA	5,068
SOFIA HOLDING SPA	SOFIA HOLDING SPA	2,007
SAMORI' GIANPIERO	MODENA CAPITALE INDUSTRY PARTECIPATIONS SPA	2,002

*Il capitale sociale della società non risulta composto da azioni prive o con diritto di voto limitato.

Romano Minozzi esercita il controllo di diritto sulla GranitiFiandre S.p.A., direttamente e indirettamente tramite la società Finanziaria Ceramica Castellarano S.p.A.; al 8 marzo 2010 la percentuale di partecipazione è pari al 66,881% (66,309% al 31 dicembre 2008).

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

La società non ha previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti

L'Amministratore Delegato Graziano Verdi e l'Amministratore Delegato Alberto Selmi hanno sottoscritto in data 10 ottobre 2006 con l'azionista di maggioranza Romano Minozzi un accordo che prevede l'acquisto di azioni della GranitiFiandre e l'impegno a non venderle fino al 10 ottobre 2009. Il numero delle azioni sottoposte a detto vincolo sono 161.167 per Alberto Selmi e 385.000 per Graziano Verdi, condizione che risulta fino ad oggi rispettata. Romano Minozzi ha rilasciato ai due amministratori un'opzione di vendita (put) per le suddette azioni, da esercitarsi nei dodici mesi successivi al 10/10/2009; fino ad oggi la suddetta opzione non è stata esercitata.

h) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Il Consiglio non ha la delega per aumentare il capitale sociale e/o per emettere strumenti finanziari partecipativi.

La società non detiene azioni proprie e l'assemblea non ne ha autorizzato l'acquisto.

i) Clausole di *change of control*

Non esistono clausole di change of control in capo all'Emittente o alle sue controllate.

j) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli amministratori che prevedano indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

k) Attività di direzione e coordinamento

L'Emittente è soggetto all'attività di direzione e coordinamento di Iris Due S.p.A. la quale controlla la Finanziaria Ceramica Castellarano SpA controllante della GranitiFiandre SpA.

3. COMPLIANCE

GranitiFiandre SpA aderisce al "Codice di Autodisciplina delle società quotate" pubblicato nel marzo 2006 dal Comitato per la "Corporate Governance" istituito presso Borsa Italiana e non ha adottato altri codici diversi da quello promosso da Borsa Italiana.

L'Emittente e le sue controllate non sono soggetti a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di corporate governance.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Nomina e sostituzione

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da due a undici membri, i quali durano in carica fino a tre esercizi sociali e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio; gli stessi sono rieleggibili.

L'assemblea, prima di procedere alla nomina, ne determina il numero e la durata.

L'assemblea provvede altresì alla nomina dell'amministratore incaricato della responsabilità dell'impresa con funzioni di datore di lavoro ai sensi e per gli effetti di cui

all'art. 2 D. lgs. 19 settembre 1994 n. 626 e successive modifiche.

Apposite procedure sono previste nel caso venga a mancare l'amministratore (nominato dall'Assemblea) incaricato della responsabilità dell'impresa con funzioni di datore di lavoro ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2 D. Lgs. 19 settembre 1994 n.626 e successive modifiche.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste di candidati.

Hanno diritto a presentare le liste gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (duevirgolacinqueper cento) del capitale sociale, ovvero la diversa quota percentuale di partecipazione al capitale sociale prevista dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Ogni azionista non può presentare o votare più di una lista ed ogni candidato può presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Le liste, corredate dalle informazioni relative ai soci che le presentano e dall'indicazione della percentuale complessiva di partecipazione dagli stessi posseduta, devono essere depositate presso la sede della società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Al fine di provare la legittimazione della presentazione delle liste, i soci depositano presso la sede sociale, entro il termine indicato nel comma precedente, copia della comunicazione emessa dagli intermediari abilitati comprovante la titolarità della partecipazione azionaria. Unitamente a ciascuna lista sono depositate, entro il termine sopra indicato, le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, il possesso dei requisiti prescritti; con le dichiarazioni, sarà depositato per ciascun candidato il curriculum professionale.

Meccanismo di nomina per la scelta dei candidati delle liste presentate:

- a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione da nominare, tranne uno;
- b) dalla lista che ha ottenuto il secondo maggior numero dei voti, che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, è tratto un membro del Consiglio di Amministrazione nella persona del primo candidato indicato nella lista medesima.

E'considerata lista di maggioranza, a tutti gli effetti, la lista votata da un numero maggiore di azionisti, e, in caso di parità, la lista depositata per prima. Le stesse regole valgono per l'ipotesi nella quale più liste di minoranza abbiano ottenuto lo stesso numero di voti.

Ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere non si tiene conto delle liste che abbiano conseguito in assemblea una percentuale di voti inferiore alla metà di quella richiesta dal presente statuto per la presentazione delle liste stesse.

Se risulta presentata una sola lista, ovvero se le liste di minoranza presentate non hanno conseguito la percentuale di voti pari ad almeno quella minima prevista dalla legge, i componenti del Consiglio di Amministrazione sono espressi dall'unica lista utile.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più Amministratori, gli altri Amministratori provvedono a sostituirli con il primo candidato non eletto indicato nella lista a cui apparteneva il componente cessato, ovvero con i successivi candidati secondo l'ordine progressivo della lista, qualora il primo o i successivi non rinnovassero l'accettazione della carica oppure non risultassero in possesso dei requisiti di indipendenza eventualmente posseduti dall'Amministratore da sostituire.

Ove per qualsiasi motivo non fosse possibile procedere alla sostituzione secondo il meccanismo previsto dal precedente comma gli Amministratori rimasti in carica provvedono alla cooptazione scegliendo il sostituto ovvero i sostituti tra soggetti non

inseriti in alcuna lista. Gli Amministratori cooptati rimarranno in carica sino alla prima Assemblea dei Soci.

4.2 COMPOSIZIONE

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato eletto il 26 Aprile 2007. Resterà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2009 e risulta composto dai seguenti membri:

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista *	Ese cut.	Non esec.	Indip	Indip TUF	% CdA**	Altri incarichi***
Graziano Verdi	Presidente e Amm.re Delegato	26.04.2007	M	Sì				100%	
Alberto Selmi	Amm.re Delegato	26.04.2007	M	Sì				100%	
Mauro Tabellini	Amm.re Delegato	26.04.2007	M	Sì				100%	
Sergio Stefano Mascaretti	Consigliere non esecutivo	26.04.2007	M		Sì			100%	
Romano Minozzi	Consigliere non esecutivo	26.04.2007	M		Sì			100%	Azionista di riferimento di GranitiFiandre S.p.A.
Roberto Nasi	Consigliere e Lead Independent Director	26.04.2007	M		Sì	Sì	Sì	83,3%	
Alfredo Scotti	Consigliere Indipendente	26.04.2007	M		Sì	Sì	Sì	100%	-Vice Pres. AON Italia SpA -Consigliere di AON Sigorta (Turchia)

* M:lista di maggioranza;

** il Consiglio di Amministrazione eletto il 26.04.2007 ha tenuto, nel 2009, n°6 riunioni;

*** ai sensi dell'art. 144-decies del Regolamento Emittenti Consob.

Il Consiglio, nella seduta del 26 aprile 2007, ha istituito al proprio interno due comitati: il Comitato per il controllo interno ed il Comitato per la remunerazione, composto dai seguenti consiglieri:

Nominativo	Carica	% partecipazione al Comitato per la remunerazione *	% partecipazione al Comitato per il Controllo Interno **
Sergio Stefano Mascaretti	Consigliere non esecutivo	100%	100%
Roberto Nasi	Consigliere indipendente	100%	100%
Alfredo Scotti	Consigliere indipendente	100%	100%

* Il Comitato per la remunerazione nel 2009 si è riunito n.1 volta

** Il Comitato per il controllo interno nel 2009 si è riunito n. 7 volte

Il Consiglio non ha ritenuto di istituire il Comitato per le nomine in considerazione dell'attuale situazione azionaria e della conseguente prassi consolidata in base alla quale l'azionista di riferimento procede ad una selezione preventiva dei candidati che sono "presentati" direttamente in assemblea con illustrazione, e deposito agli atti societari, del relativo "curriculum vitae".

E' previsto ai sensi dello statuto la possibilità di nomina di un Comitato esecutivo; attualmente tale possibilità non è utilizzata.

Il Consiglio non ha definito criteri generali relativamente al numero massimo di incarichi di Amministrazione e controllo che i membri del Consiglio possono ricoprire in altre società. Attualmente i membri del Consiglio non ricoprono cariche presso altre società, quotate e non, che possano in qualche modo influenzare e/o danneggiare il lavoro svolto per GranitiFiandre SpA.

4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio, nominato in data 26 aprile 2007, si è riunito nel 2009 n°6 volte, con una durata media di un'ora circa.

Per l'esercizio 2010 sono previste n° 5 riunioni, coincidenti con i principali avvenimenti societari di approvazione delle relazioni trimestrali e della semestrale.

Ai sensi dell'art 18 dello statuto il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, senza eccezioni di sorta, ed ha la facoltà di compiere tutti quegli atti che ritenga opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge in modo tassativo riserva all'assemblea dei soci.

Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza della maggioranza dei consiglieri in carica e le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti degli intervenuti.

Il voto non potrà essere validamente espresso dagli amministratori che si trovino rispetto ad una determinata deliberazione, in situazione di conflitto di interessi. In tali casi, benché impossibilitati a votare, gli amministratori in conflitto sono computati ai fini del calcolo del quorum costitutivo.

Nello specifico il Consiglio di Amministrazione per prassi consolidata attribuisce e revoca le deleghe agli amministratori delegati, determina, sentito il Comitato di remunerazione ed il Collegio Sindacale, la remunerazione dei consiglieri delegati e non, verifica l'adeguatezza dell'assetto amministrativo ed organizzativo della società capogruppo e delle società controllate, come predisposto dagli amministratori delegati, esamina ed approva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario così come i piani strategici della capogruppo e delle società controllate.

Sempre per statuto il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso il Presidente o gli amministratori delegati, riferisce, con periodicità almeno trimestrale, al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla società o dalle società controllate; in particolare riferisce sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse.

Anche in questo caso per operazioni di rilievo si intendono quelle di natura non ordinaria e non facenti parte della normale operatività che come tali rimangono nell'ambito delle deleghe concesse e delle quali viene data adeguata informativa periodica al Consiglio di Amministrazione; ci si riferisce quindi a operazioni ad esempio di concessione di finanziamenti o acquisizione di partecipazioni.

L'assemblea non ha autorizzato né in via generale né in via preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 C.C..

4.4 ORGANI DELEGATI

La natura delle deleghe assegnate è sinteticamente descritta a seguire:

Graziano Verdi: poteri di gestione diretta del settore commerciale, delle attività di marketing, delega di sovrintendere a tutte le operazioni industriali e a tutti i servizi, gestire i rapporti con il personale dipendente, i rapporti con il consiglio di fabbrica e con i sindacati, delega all'economia dell'azienda e delega all'attività di investor relator.

Alberto Selmi: deleghe relative alla responsabilità dell'impresa, all'applicazione delle leggi antinfortunistiche, al rispetto delle norme in materia di protezione dei lavoratori con attribuzione della funzione di datore di lavoro ai sensi del Dlgs 626 del 1994 e della funzione di Titolare dei dati personali trattati ai fini della normativa sulla privacy.

Mauro Tabellini: delega al controllo di gestione.

La delega gestionale del Presidente Graziano Verdi è stata conferita in base alle specifiche competenze ed esperienze maturate.

4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Nel Consiglio non vi sono altri Consiglieri da considerarsi esecutivi.

4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Fanno parte del Consiglio di Amministrazione due amministratori "indipendenti", in quanto privi di relazioni economiche o di qualsiasi altra natura con la società o con i suoi azionisti di entità tale da poterne influenzare l'autonomia di giudizio e di esercizio delle proprie funzioni. Condizioni che soddisfano pienamente i criteri e le regole previste dal Regolamento dei Mercati organizzati da Borsa Italiana Spa e relative Istruzioni.

La sussistenza dei requisiti di "amministratore indipendente" sono state verificate e portate a conoscenza del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 marzo 2010.

In merito si precisa che esistono rapporti di natura economica regolati a prezzi di mercato fra GranitiFiandre e il gruppo AON, di cui il consigliere indipendente Dott. Scotti è rappresentante. AON svolge infatti per conto di GranitiFiandre il ruolo di broker assicurativo.

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

In accordo con il Codice di Autodisciplina, il quale prevede che:

"nel caso in cui il Presidente del Consiglio di Amministrazione sia il principale responsabile della gestione dell'impresa, come pure nel caso in cui la carica di presidente sia ricoperta dalla persona che controlla l'emittente, il consiglio designa un amministratore indipendente quale *lead independent director*, che rappresenti un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli che sono indipendenti",

il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare un *lead independent director*, nella persona del dott. Roberto Nasi.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

L'informativa agli investitori, al mercato e alla stampa è assicurata dai comunicati stampa, da incontri periodici con gli investitori istituzionali e con la comunità finanziaria in generale e dalla documentazione resa disponibile e costantemente aggiornata sul sito Internet. L'amministratore delegato Mauro Tabellini è il referente informativo per la diffusione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la società anche con riferimento alle informazioni "price sensitive".

La Società si è dotata di una procedura interna in base alla quale tutte le informazioni riservate diffuse all'esterno devono essere vagliate e validate dall'investor relator Graziano Verdi e dall'amministratore delegato Mauro Tabellini.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato in data 30 marzo 2006 le modifiche al "codice di comportamento (internal dealing)", già istituito con delibera del 12 novembre 2002 ed entrato in vigore in data 1 gennaio 2003, volto a regolamentare il trattamento informativo da riservare alle operazioni effettuate sugli strumenti finanziari quotati di GranitiFiandre Spa da parte dei cosiddetti "soggetti rilevanti" e cioè di quelle persone che in virtù dell'incarico ricoperto hanno accesso ad informazioni riservate riguardanti la Società, e delle persone strettamente legate ai soggetti rilevanti.

Il testo del codice modificato in data 30 marzo 2006 è allegato al presente documento sotto la lettera B.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio ha istituito al suo interno due comitati: il Comitato per il controllo interno ed il Comitato per la remunerazione. Entrambi i Comitati sono composti dagli stessi membri.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio non ha ritenuto di istituire il Comitato per le nomine in considerazione dell'attuale situazione azionaria e della conseguente prassi consolidata in base alla quale l'azionista di riferimento procede ad una selezione preventiva dei candidati che sono "presentati" direttamente in assemblea con illustrazione, e deposito agli atti societari, del relativo "curriculum vitae". Inoltre lo statuto societario, avendo recepito le disposizioni della Legge per la Tutela del Risparmio n.262/2005 ha introdotto il voto di lista, che garantisce la trasparenza nel processo di selezione e nomina dei consiglieri, dipendenti ed indipendenti.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Con delibera del 26 aprile 2007, il Consiglio di Amministrazione della Società ha proceduto alla nomina di un Comitato per la remunerazione incaricato di formulare allo stesso Consiglio le proposte relative alla remunerazione variabile – legata al raggiungimento degli obiettivi -degli amministratori delegati e di coloro che ricoprono particolari cariche, nonché, su indicazione degli amministratori delegati, la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società.

Il Comitato per la remunerazione risulta composto da Alfredo Scotti e Roberto Nasi, consiglieri indipendenti, e da Sergio Stefano Mascaretti, consigliere non esecutivo al quale è

stata attribuita la carica di Presidente del Comitato. Tale composizione del Comitato assicura che le varie proposte vengano effettuate in assenza dei diretti interessati. Gli amministratori delegati infatti non partecipano alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione ed in generale nessun altro partecipa alle riunioni del Comitato al di fuori dei membri stessi.

Il lavoro svolto nel 2009 ha riguardato in particolare la verifica del raggiungimento degli obiettivi fissati per il 2008 per alcuni amministratori esecutivi e la predisposizione dei nuovi obiettivi 2009 relativamente alla parte variabile della remunerazione legata al raggiungimento di specifici obiettivi legati anche alla natura delle deleghe.

Le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle sue funzioni il Comitato per la remunerazione ha avuto pieno accesso alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti e conseguentemente non ha ritenuto opportuno avvalersi di consulenti esterni.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Una parte significativa della remunerazione dell'Amministratore Delegato Graziano Verdi e dell'amministratore delegato Alberto Selmi è legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente.

Non è prevista una remunerazione variabile per gli altri dirigenti della società.

E'previsto un piano di incentivazione azionaria per l'Amministratore Delegato, Graziano Verdi, che prevede il diritto di opzione (incedibile) all'acquisto di complessive n. 40.000 azioni ciascuno al prezzo prefissato di 9,567 Euro, subordinatamente alla permanenza del rapporto di collaborazione ed esercitabili, per n. 20.000 azioni nel 2010 e per n. 20.000 azioni nel 2012.

Gli emolumenti maturati dai consiglieri nel corso dell'esercizio 2009 sono indicati nel prospetto a seguire.

dati in migliaia di Euro

Soggetto Nome e Cognome	Descrizione carica		Emolumenti per la carica	Compensi		Altri Compensi
	Carica Ricoperta	Durata della carica		Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	
Graziano Verdi	Presidente e AD	1/1 - 31/12	526	2	783	439
Alberto Selmi	AD	1/1 - 31/12	327	--	--	--
Mauro Tabellini	AD	1/1 - 31/12	52	--	--	--
Sergio Stefano Mascaretti	Consigliere	1/1 - 31/12	26	--	--	--
Romano Minozzi	Consigliere	1/1 - 31/12	68	--	--	--
Roberto Nasi	Consigliere	1/1 - 31/12	26	--	--	--
Alfredo Scotti	Consigliere	1/1 - 31/12	26	--	--	--
Totale			1.051	2	783	439

La remunerazione degli amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dall'emittente e gli stessi non risultano destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

Il compenso degli amministratori non esecutivi è stato fissato, unitamente a quello degli altri membri del C.di A., con delibera del Consiglio, a voto unanime, in data 26 aprile 2007. I compensi annui deliberati per gli esercizi 2007, 2008, 2009 sono i seguenti:

dati in unità di Euro

Sergio Stefano Mascaretti	26.000,00
Roberto Nasi	26.000,00
Alfredo Scotti	26.000,00
Totale	78.000,00

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Con la delibera del 26 aprile 2007, il Consiglio di Amministrazione della Società ha proceduto alla nomina di un Comitato per il controllo interno, chiamando a farne parte i due amministratori indipendenti Roberto Nasi e Alfredo Scotti e il consigliere Sergio Stefano Mascaretti, consigliere non esecutivo al quale è stata attribuita la carica di Presidente del Comitato, delegando agli stessi tutti i compiti di controllo e verifica, con particolare attenzione ai rapporti con parti correlate.

Alle riunioni del 2009 ha sempre partecipato anche il collegio sindacale nella persona del Presidente o di un suo delegato.

L'attività del Comitato per il controllo interno per l'anno 2009 si è concretizzata in n° 7 riunioni collegiali. Alle suddette riunioni, in riferimento a particolari aspetti dell'ordine del giorno, sono stati invitati anche persone esterne al Comitato, consentendo un miglior svolgimento dei compiti attribuiti al Comitato stesso.

L'attività del Comitato ha riguardato i seguenti argomenti:

- analisi dei crediti di alcune società del Gruppo, con particolare riferimento alla congruità dei relativi fondi di svalutazione dei crediti,
- verifica della bozza di bilancio consolidato al 31/12/2008 del Gruppo GranitiFiandre
- esame della bozza del documento "Corporate Governance" per l'anno 2008,
- esame della bozza della nuova procedura per il monitoraggio della gestione del credito della società controllata Technopose & Bedel sarl,
- rapporti con le società correlate nell'esercizio 2008,
- verifica dell'aggiornamento del modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi de D.lgs 231 e successive modifiche e integrazioni,
- esame della situazione finanziaria di Gruppo.

Tutte le riunioni sono state regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle sue funzioni il Comitato ha avuto pieno accesso alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti e conseguentemente non ha ritenuto opportuno avvalersi di consulenti esterni.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di controllo interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazioni finanziarie, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

GranitiFiandre e le società del Gruppo concretizzano il sistema di controllo interno nel procedimento elaborato per dare una ragionevole assicurazione relativamente al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- efficacia ed efficienza della gestione dell'impresa;
- attendibilità dei bilanci;
- osservanza delle leggi e dei regolamenti.

Trattasi quindi delle procedure adottate per assicurare lo svolgimento ordinato ed efficiente della gestione dell'impresa, comprendendo la conformità alle politiche della Direzione, la salvaguardia delle attività, la prevenzione e l'individuazione di frodi, l'accuratezza e la completezza delle scritture contabili.

Gli elementi essenziali del sistema di controllo interno riguardano il contesto generale dei controlli da un lato e le misure e le tecniche di controllo dall'altro.

Gli aspetti specifici del contesto generale dei controlli interessano l'insieme delle procedure per ottenere:

- la completezza e la sufficienza dei dati prodotti dal sistema informativo;
- l'analisi dei dati economici, patrimoniali e finanziari;
- il controllo sulle risorse finanziarie e sui relativi impieghi.

Misure e tecniche di controllo adottate:

- accuratezza delle rilevazioni contabili, ponendo particolare attenzione alla valutazione dei crediti commerciali, dei beni materiali ed immateriali, delle partecipazioni dei titoli e delle rimanenze, dei criteri seguiti negli ammortamenti e nel complesso, tutti i criteri di valutazione applicati che permettono al bilancio di fornire l'immagine fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico della società;
- sui sistemi informatici;
- sulle approvazioni dei documenti (con relative verifiche a campione);
- riscontri tra esistenza fisica delle attività e le rilevazioni contabili;
- concordanze tra la contabilità analitica e la contabilità generale;
- comparazioni ed analisi dei dati contabili con il budget.

I dati vengono acquisiti per mezzo di manuali di raccolta dati realizzati ad hoc, di indagini con la direzione ed il personale ed attraverso l'ispezione dei documenti e delle rilevazioni effettuate.

In occasione dell'approvazione delle relazioni trimestrali, della relazione semestrale e del progetto di bilancio, il Consiglio valuta attentamente, tramite ampia discussione fra i suoi membri, l'adeguatezza e l'efficacia del sistema del controllo interno. Nel corso del 2009 tale valutazione ha sempre dato esito positivo.

11.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 26 aprile 2007 ha attribuito la delega per il controllo di gestione al Consigliere Mauro Tabellini.

Il Consigliere Mauro Tabellini, ha periodicamente sottoposto al Consiglio:

- le risultanze delle verifiche relative ai principali rischi aziendali, soffermandosi sugli aspetti economico finanziari della capogruppo e delle sue controllate;
- tutti gli aggiornamenti conseguenti alle nuove norme Consob e Regolamento Emittenti di Borsa Italiana;

Ha inoltre dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla realizzazione ed alla gestione del controllo interno e sottoponendo al Consiglio la nomina e la remunerazione del preposto al Controllo Interno.

11.2 PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

E' presente una figura professionale con funzioni di preposto al controllo interno e quindi indipendente gerarchicamente dai responsabili di aree operative, che ha il compito di svolgere il piano di lavoro concordato con il Comitato di controllo interno.

Tale figura, nella persona di Giulio Luzi, è stata nominata su proposta dell'amministratore esecutivo incaricato al controllo di gestione, sentito il parere del Comitato per il controllo interno.

Il preposto al controllo interno ha avuto accesso a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico ed ha puntualmente riferito del proprio operato al Comitato per il Controllo Interno, al Collegio Sindacale ed all'amministratore delegato al controllo di gestione.

Le principali attività svolte nel corso dell'esercizio da parte del preposto al controllo interno sono state:

- verifica del rispetto delle normative interne ed esterne;
- attività di controllo e monitoraggio, attraverso la raccolta a campione presso i responsabili operativi, delle informazioni necessarie per valutare l'adeguatezza delle strutture organizzative, delle procedure e delle metodologie aziendali, individuando tutte le opportunità di miglioramento;
- valutazione del grado di adeguatezza del sistema di controllo interno, anche tenuto conto dei risultati emersi dalle indagini a campione svolte dal Preposto nell'ambito delle attività di controllo di natura ispettiva a lui demandate;
- relazioni periodiche al Comitato di Controllo Interno circa le carenze o necessità di miglioramento riscontrate nei processi oggetto di verifica.

Il Consiglio in data 14 febbraio 2008 ha inoltre istituito la funzione di *internal audit* attribuendola a Ivano Di Paolo. Non si è ritenuto di dover affidare tale funzione a soggetti esterni, neanche per singoli segmenti di operatività.

11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.Lgs. 231/2001

La società nel corso dell'esercizio, ha aggiornato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dalle disposizioni del D.Lgs. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche al fine di adeguarlo alle novità normative e giurisprudenziali intervenute.

Il Modello è consultabile sul sito www.granitifiandre.it, Area finanziaria, Corporate Governance, alla voce "Modello Organizzativo 231".

11.4 SOCIETA' DI REVISIONE

La società di revisione incaricata della revisione contabile è Deloitte & Touche S.p.A., iscritta all'albo Consob al n.46 con delibera 14182 del 29/07/2003, con sede legale in Milano.

L'incarico è stato conferito dall'assemblea degli azionisti il 26 aprile 2007 e scade con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2009.

11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

In data 10 agosto 2007 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, acquisito il parere favorevole del Collegio Sindacale e del Comitato di controllo interno, ha nominato Dario Maggioni, attuale direttore amministrativo della GranitiFiandre SpA, "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari".

Dario Maggioni possiede un'esperienza pluriennale in ambito amministrativo, finanziario e di controllo, nonché i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per la carica di amministratore.

Ai sensi dell'art.18 dello statuto il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sia dotato di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio delle funzioni attribuitegli ai sensi di legge.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Lo statuto all'articolo 14 prevede che siano riservati in via esclusiva al Consiglio di Amministrazione i poteri concernenti la stipula di contratti con parti correlate; poteri che quindi non possono essere delegati a singoli amministratori.

Tale aspetto riguarda anche la partecipazione ad assemblee delle società controllate che siano state convocate per deliberare su operazioni con parti correlate, salvo che detti contratti ed operazioni non siano stati preventivamente approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Preme sottolineare che tra le società del Gruppo GranitiFiandre e le società correlate, vi sono da sempre rapporti commerciali di natura ordinaria che riguardano principalmente acquisti e vendite di materiale e di materie prime la cui regolamentazione da un punto di vista contrattuale è stata impostata e ratificata dal Consiglio di Amministrazione al momento della quotazione della Società.

Le linee guida seguite per l'individuazione dei rapporti che devono essere sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione riguardano quindi situazioni non ordinarie o non facenti parte della normale operatività come ad esempio accaduto in passato per contratti di affitto per spazi dedicati a magazzino conclusi a condizioni di mercato.

13. NOMINA DEI SINDACI

Come sopra evidenziato l'assemblea straordinaria ha modificato, a seguito delle novità introdotte dall'art. 148 e 148 bis del T.U.F., l'art. 22 dello statuto sociale, relativamente al sistema di nomina del Collegio Sindacale ed al relativo meccanismo di lista, nonché relativamente ai limiti, per i sindaci, al cumulo degli incarichi di Amministrazione e controllo in società quotate.

Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi, soci o non soci; l'assemblea provvede inoltre alla nomina di due sindaci supplenti.

Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di un supplente.

La nomina del collegio sindacale avviene sulla base di liste di candidati.

Hanno diritto a presentare le liste gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (due virgole cinque per cento) del capitale sociale, ovvero la diversa quota percentuale di partecipazione al capitale sociale prevista dalle disposizioni di legge e regolamentari

vigenti. Di tale percentuale viene data informativa nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Ogni azionista, nonché gli azionisti legati da rapporti di controllo o collegamento ai sensi del codice civile o da patti parasociali, non possono presentare o votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ciascuna lista dovrà indicare distintamente 3 (tre) candidati alla carica di sindaco effettivo e 2 (due) alla carica di sindaco supplente.

Le liste, corredate dalle informazioni relative ai soci che le presentano e dall'indicazione della percentuale complessiva di partecipazione dagli stessi posseduta, devono essere depositate presso la sede della società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione; di detto termine sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Al fine di provare la legittimazione della presentazione delle liste, i soci depositano presso la sede sociale, entro il termine indicato nel comma precedente, copia della comunicazione emessa dagli intermediari abilitati comprovante la titolarità della partecipazione azionaria. Unitamente a ciascuna lista sono depositate, entro il termine sopra indicato, le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti prescritti; con le dichiarazioni, sarà depositato per ciascun candidato il curriculum professionale.

I candidati per i quali non sono osservate le regole di cui sopra non sono eleggibili.

All'esito della votazione risultano eletti:

1. dalla lista che abbia ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;

2. dalla seconda lista che abbia ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono eletti, in conformità alle disposizioni di legge, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista.

Fermo restando quanto sopra, nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti è considerata lista di maggioranza, a tutti gli effetti, la lista votata da un numero maggiore di azionisti, e, in caso di parità, la lista depositata per prima. Le stesse regole valgono per l'ipotesi nella quale più liste di minoranza abbiano ottenuto lo stesso numero di voti .

In caso di presentazione di una sola lista di candidati i sindaci effettivi ed i supplenti sono eletti nell'ambito di tale lista, e la Presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato indicato al primo posto di detta lista .

In caso di cessazione dalla carica di un sindaco subentra il supplente appartenente alla medesima lista del sindaco da sostituire.

Per la successiva nomina dei Sindaci effettivi e supplenti necessari per l'integrazione del Collegio, l'Assemblea provvede ai sensi di legge, ma non si tiene conto del sistema del voto di lista.

14. SINDACI

Il collegio sindacale si compone di tre membri effettivi e di due supplenti aventi i requisiti (ivi compresi quelli di professionalità ed onorabilità) e con le funzioni stabilite dalla legge.

Nominativo	Carica	* In carica dal	Lista	Indipend. da Codice	% part. C.S.	Altri incarichi
Edoardo Rossini	Presidente	26.04.2007	M	Sì	66,7%	Sindaco effettivo: Banca Popolare dell'Emilia Romagna Optima SpA-SGR Arca SpA SGR
Rosa Carla Parisi	Effettivo	26.04.2007	M	Sì	83,3%	
Francesca Pagliani	Effettivo	26.04.2007	M	Sì	100%	
Gianluca Riccardi	Supplente	26.04.2007	M			
Stefania Luppi	Supplente	26.04.2007	M			

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'assemblea ordinaria del 26 aprile 2007 che ne ha anche determinato la durata in tre anni.

La nomina è avvenuta tramite il voto di lista così come previsto dall'articolo 22 dello statuto (cui si rimanda per una dettagliata analisi delle procedure previste) atto a garantire la presenza di sindaci in rappresentanza delle minoranze assembleari.

Il Collegio Sindacale ha tenuto nell'esercizio 2009 n° 6 riunioni; nella tabella è elencata la percentuale di partecipazione dei singoli membri.

Il Collegio Sindacale ha inoltre partecipato anche a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ha verificato nel corso dell'esercizio il permanere dei criteri di indipendenza dei suoi membri, così come indicati nel Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

Nello svolgimento della sua attività si è coordinato con il Comitato per il controllo interno e ad ogni riunione del Comitato, così come dettagliate al punto 11), era presente almeno un rappresentante del Collegio che successivamente riferiva agli altri membri.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

GranitiFiandre, al fine di realizzare il dialogo con gli investitori istituzionali, con gli azionisti e con il mercato e al fine di garantire la sistematica diffusione di un'informazione esauriente e tempestiva sulla propria attività, ha nominato al proprio interno l'Amministratore delegato Graziano Verdi, quale responsabile dei rapporti con gli azionisti e gli investitori istituzionali.

L'attività viene svolta anche tramite una puntuale gestione e costante aggiornamento del sito aziendale www.granitifiandre.it e della sezione "Area finanziaria" dove sono riportati in particolare tutti i comunicati stampa e tutti i documenti finanziari.

16. ASSEMBLEE

L'assemblea ordinaria o straordinaria è convocata dagli amministratori, fermi restando i poteri di convocazione spettanti per legge al Collegio Sindacale ed ai soci che ne facciano richiesta nei modi e termini stabiliti dalla legge.

L'assemblea ordinaria degli azionisti è convocata almeno una volta all'anno, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio, o qualora ricorrano i presupposti di cui all'ultimo comma dell'art 2364 del codice civile entro 180 giorni.

Le assemblee ordinarie e straordinarie sono convocate mediante pubblicazione dell'avviso di convocazione nei termini e secondo le modalità di legge.

Il diritto di intervento è disciplinato dalla legge.

Per l'intervento in assemblea è peraltro richiesto il deposito almeno due giorni prima della data fissata per la prima convocazione, delle azioni o delle certificazioni rilasciate ai sensi della vigente normativa dall'intermediario incaricato della tenuta dei conti.

Le azioni non possono essere ritirate prima che l'assemblea abbia avuto luogo ovvero prima che sia andata deserta anche l'ultima convocazione indicata nell'avviso di convocazione.

Ogni socio che abbia diritto di intervento può farsi rappresentare in assemblea, mediante delega scritta, in accordo con le disposizioni normative vigenti.

L'assemblea ordinaria in prima convocazione è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale e delibera a maggioranza assoluta.

In seconda convocazione l'assemblea ordinaria è regolarmente costituita qualunque sia la percentuale del capitale sociale intervenuto e delibera con il voto favorevole della maggioranza del capitale sociale intervenuto.

L'assemblea straordinaria è validamente costituita in prima, in seconda ed in terza convocazione con la partecipazione di tanti soci che rappresentino rispettivamente più della metà, più di un terzo e più di un quinto del capitale sociale e delibera in prima, in seconda ed in terza convocazione con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato.

Deroghe a quanto sopra esposto sono previste all'art 10 dello statuto sociale.

GranitiFiandre infine si è dotata di un regolamento assembleare.

Tale regolamento che intende garantire una corretta ed ordinata partecipazione dei Soci al dibattito assembleare ed una razionale organizzazione dei lavori è allegato alla presente relazione, sotto la lettera A.

17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Dalla chiusura dell'esercizio non sono avvenuti cambiamenti nella struttura di *corporate governance* del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione si propone di aggiornare, qualora necessario, il sistema di Corporate Governance al fine di assicurare anche in futuro la trasparenza ed il corretto equilibrio tra gestione e controllo delle attività sociali. Il Consiglio comunicherà tempestivamente, con le modalità e nei termini prescritti dalla vigente normativa, le informazioni concernenti le variazioni del proprio sistema di Corporate Governance



**SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI
E DI CONTROLLO INTERNO**

Allegato 1:

Informazioni in merito al sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

(ex art. 123-bis comma 2 lettera b del TUF)

Premessa

Il sistema di gestione dei rischi non deve essere considerato separatamente dal sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria in quanto entrambi costituiscono elementi del medesimo sistema.

Tale sistema è finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività della informativa finanziaria.

In ottemperanza al comma 3 art. 154 bis del TUF la Società ha predisposto adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

A) Fasi del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.

Il modello prevede l'individuazione di quei rischi che possono compromettere l'efficacia ed efficienza dei processi, l'affidabilità dell'informativa economico/finanziaria ed il rispetto di norme e regolamenti, e successivamente, l'identificazione delle attività di controllo volte a diminuire tali rischi.

I rischi relativi all'informativa economico/finanziaria individuati dalla Società, riguardano le seguenti categorie:

- **Esistenza e accadimento degli eventi:** le attività, le passività e il titolo di proprietà esistono ad una data precisa. Le operazioni registrate rappresentano eventi che si sono realmente verificati nel corso di un certo periodo.
- **Completezza:** tutte le operazioni e altri eventi e circostanze che si sono verificati nel corso di un certo periodo, o che avrebbero dovuto essere rilevati in quel periodo, sono stati registrati una e una sola volta.
- **Valutazione/Rilevazione:** le attività, le passività, i ricavi e i costi sono contabilizzati per un ammontare corretto in conformità con i principi contabili appropriati e pertinenti. Le operazioni sono matematicamente esatte, correttamente riepilogate, registrate nei libri e documentate.
- **Diritti ed Obblighi:** le attività iscritte a bilancio derivano da un diritto acquisito, tutte le obbligazioni in essere devono essere riflesse nelle passività di bilancio.
- **Presentazione e Informativa:** le informazioni che figurano nel bilancio sono correttamente descritte e classificate. Sussiste una coerenza interna al bilancio, in tutte le sue componenti.

La Società ha formalizzato alcune attività di controllo, finalizzate a ridurre i suddetti rischi nell'ambito dei processi rilevanti. I processi rilevanti sono quelli nel cui ambito sono gestite transazioni a rilevanza contabile che alimentano un'area di bilancio significativa e l'ambito di definizione di tale aree e processi viene rivisto annualmente. Unitamente a ciò viene valutata la complessità dell'area di bilancio con riferimento al contenuto dell'area, agli aspetti organizzativi, al sistema informativo e al rischio inerente.

In particolare la valutazione del rischio inerente dell'area di bilancio è eseguita in considerazione dei seguenti fattori:

- è suscettibile di errori o è stata di recente soggetta a rettifiche;
- è frutto dell'applicazione di principi contabili complessi o modificati di recente;
- è caratterizzata da operazioni complesse tali da richiedere l'intervento di un esperto per la valutazione;
- include valutazioni che sono frutto di stime caratterizzate da un elevato grado di soggettività;
- attiene a beni aziendali suscettibili di furto, smarrimento, appropriazioni indebite;
- fa riferimento ad operazioni complesse o anomale poste in essere in prossimità della fine dell'esercizio;
- riassume operazioni non rientranti nell'elaborazione ordinaria.

Tra le attività di controllo ordinariamente programmate dal personale a vari livelli organizzativi, si segnalano le seguenti:

- **Analisi svolte dall'alta direzione:** le performance realizzate sono confrontate con i budget, con le proiezioni, con i risultati dei periodi precedenti e con i risultati dei concorrenti. Nella misura in cui tali attività sono utilizzate per verificare risultati inattesi evidenziati dal sistema contabile, contribuiscono al controllo dell'informativa economico-finanziaria;
- **Controlli sulle transazioni:** sono eseguiti per verificare la completezza, l'accuratezza e l'autorizzazione dell'inserimento nel sistema contabile delle transazioni che sono gestite nei processi aziendali e dei relativi dati anagrafici negli archivi di riferimento;
- **Controlli sui sistemi informativi:** l'ampio affidamento fatto sui sistemi informativi, in particolare in relazione all'elaborazione dell'informativa economico-finanziaria, rende necessario che gli stessi siano tenuti sotto controllo. I controlli sui sistemi informativi riguardano lo sviluppo e la manutenzione del software applicativo, la protezione degli accessi, le attività degli operatori, le procedure di back-up, i piani di sicurezza, ecc.;
- **Controlli fisici:** attrezzature, scorte, titoli, liquidità e altre attività sono protette fisicamente e periodicamente inventariati e confrontati con le risultanze contabili;
- **Separazione dei compiti:** al fine di ridurre il rischio di errori ed irregolarità, i compiti vengono ripartiti tra più persone. Ad esempio l'autorizzazione delle operazioni, la loro contabilizzazione e la gestione dei beni corrispondenti devono essere svolte da persone diverse;
- **Politiche e procedure:** le Attività di controllo si basano normalmente su politiche e procedure formalizzate e divulgate in azienda.

Il modello prevede la predisposizione di flussi informativi adeguati tra i soggetti interessati dal sistema di controllo interno. Nel caso specifico, la comunicazione delle procedure ai soggetti interessati, gli scambi informativi tra i soggetti aventi un ruolo nel modello di corporate governance, il reporting sullo stato avanzamento delle eventuali attività migliorative del sistema di controllo ed il reporting sulle eventuali anomalie riscontrate nelle attività di monitoraggio.

Infine, il modello prevede l'esecuzione di attività di verifica dell'effettiva applicazione delle procedure e, in particolare, delle attività di controllo suddette.

B) Ruoli e Funzioni coinvolte

La legge prevede che le responsabilità sulla adozione di adeguate procedure amministrative e contabili per la predisposizione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e di ogni altra comunicazione di carattere economico, patrimoniale e finanziario comunicata al mercato, ricadano sugli Organi Amministrativi Delegati e sul Dirigente Preposto.

Il Dirigente Preposto, pertanto, mantiene la responsabilità dell'intero progetto di adeguamento, approva e monitora gli obiettivi del progetto.

Al fine di avere una chiara individuazione dei ruoli cui siano attribuite le diverse fasi della progettazione, implementazione, monitoraggio e aggiornamento nel tempo del Sistema stesso, la Società ha identificato gli interlocutori interni da coinvolgere nelle diverse fasi di mappatura dei processi rilevanti.

Di seguito vengono elencati gli interlocutori interni coinvolti nei processi.

- **Bilancio consolidato:** Direttore amministrativo, Responsabile bilancio consolidato.
- **Bilancio di esercizio:** Direttore amministrativo.
- **Ciclo attivo:** Responsabile commerciale, Responsabile contabilità clienti, Responsabile magazzino.
- **Ciclo passivo:** Responsabile acquisti, Responsabile contabilità fornitori, Responsabile magazzino.
- **Gestione magazzino:** Responsabile magazzino, Direttore amministrativo, Responsabile controllo di gestione.
- **Immobilizzazioni materiali:** Direttore amministrativo, Responsabile controllo di gestione.
- **Gestione personale:** Responsabile del personale, Direttore amministrativo.

Di seguito sono riportate sinteticamente le diverse fasi operative programmate, con l'obiettivo di implementare, monitorare ed aggiornare un Sistema di Controllo Interno efficace ed efficiente.

MACRO FASE ANALISI DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il modello prevede:

Planning & Scoping

- La definizione del perimetro di intervento (scoping) e, sulla base di questo, la programmazione delle diverse attività progettuali (planning).

Entity Level Control

- La verifica del grado di allineamento della società ai requisiti previsti dal sistema di controllo interno nel suo complesso anche con riferimento ai sistemi IT.
- La rilevazione degli elementi del sistema di controllo interno e la evidenziazione dei disallineamenti.

Documentazione dei processi

- La mappatura del financial reporting process e degli altri processi alimentanti.
- La valutazione da parte del management della adeguatezza del sistema di controllo interno in termini di processi, rischi e controlli.

Per le attività sopra descritte, la Granitifiandre SpA si avvale dell'assistenza di consulenti esterni che, con la direzione ed il coordinamento del dirigente preposto, owner del processo, forniscono un supporto specialistico metodologico e operativo al management con specifico riferimento alle tre macro fasi di Analisi del sistema di controllo interno.

ALLEGATO A

REGOLAMENTO DELLA ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DI GRANITIFIANDRE SPA

Art. 1. Il presente regolamento intende disciplinare, nel rispetto delle norme di legge vigenti, lo svolgimento della assemblea ordinaria e straordinaria della Società allo scopo di garantire una corretta ed ordinata partecipazione dei Soci al dibattito assembleare ed una razionale organizzazione dei lavori.

Art. 2. L'assemblea è presieduta da un Presidente, nominato dalla medesima Assemblea su proposta di uno o più soci intervenuti. Al riguardo il Presidente della Società o, in Sua assenza, un amministratore, procede, per prima cosa, a richiedere ai soci la proposta di nomina del Presidente dell'Assemblea, mettendola ai voti.

Su proposta del Presidente, l'Assemblea nomina volta per volta un Segretario anche non azionista. La nomina del Segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea debba essere redatto da un notaio.

Art. 3. Il Presidente della assemblea disciplina i lavori, concedendo per primo la parola al Presidente della Società e a ciascun Amministratore che intenda intervenire sugli argomenti posti dell'ordine del giorno.

Art. 4. Esauriti gli interventi degli Amministratori e, ove lo richiedano, dei Sindaci, il Presidente della assemblea dichiara aperto il dibattito, invitando ad intervenire i Soci nell'ordine della prenotazione di ciascuno, come risultante dal registro tenuto da apposito personale.

Art. 5. La durata di ogni intervento è fissata in dieci minuti, salvo proroghe approvate dalla assemblea in casi di particolare importanza per gli argomenti trattati. Esauriti gli intervenuti, il Presidente della assemblea concede la parola, per le dovute risposte e repliche, al Presidente della Società e ai membri del Consiglio di Amministrazione. Successivamente i Soci che non si ritengano soddisfatti dei chiarimenti e delle spiegazioni fornite, hanno diritto di replicare brevemente nel tempo limite di cinque minuti per ciascuno.

Art. 6. Al termine delle repliche il Presidente della assemblea dà inizio alle votazioni, che possono aver luogo, alternativamente, per alzata di mano con prova e controprova ovvero mediante schede scritte.

Salvo i casi per i quali la legge prevede espressamente la votazione tramite schede scritte, compete al Presidente della assemblea la scelta sul modo di votazione.

In caso di votazione per alzata di mano i Soci dissenzienti o astenuti devono registrare il loro voto negativo presso il segretario o il notaio per far constare il loro dissenso, anche ai fini della legittimazione ad impegnare.

Art. 7. Conclusa la votazione il Presidente della assemblea procede alla proclamazione dei risultati, considerando respinta la proposta quando il numero delle azioni dei Soci dissenzienti regolarmente registrati superi quello delle azioni dei Soci presenti favorevoli, ovvero quando per effetto dei voti espressi dai Soci dissenzienti o astenuti non siano stati raggiunti i quorum deliberativi previsti dalla legge.

ALLEGATO B



INTERNAL DEALING

CODICE DI COMPORTAMENTO

aprile 2006

CODICE DI COMPORTAMENTO**Í INTERNAL DEALINGÍ****1. Premessa**

Il presente Codice di Comportamento è diretto a disciplinare gli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 114 c. 7 del Testo Unico della Finanza, per operazioni aventi ad oggetto azioni emesse da GranitiFiandre S.p.A. o altri strumenti finanziari ad esse collegati, compiute da soggetti che, a causa dell'incarico ricoperto, hanno accesso ad informazioni privilegiate e detengono il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future di GranitiFiandre S.p.A. . c.d. "soggetti rilevanti". e da persone "strettamente legate ad essi".

2. Soggetti rilevanti

Per "soggetti rilevanti" si intendono :

- a) I componenti degli organi di Amministrazione e di controllo di GranitiFiandre S.p.A..
- b) I soggetti che svolgono funzioni di direzione in GranitiFiandre S.p.A. e i dirigenti che abbiano regolare accesso ad informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future di GranitiFiandre S.p.A..
- c) I componenti degli organi di Amministrazione e di controllo, i soggetti che svolgono funzioni di direzione e i dirigenti che abbiano regolare accesso ad informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future in una società controllata, direttamente o indirettamente, da GranitiFiandre S.p.A., se il valore contabile della partecipazione nella predetta società controllata rappresenta più del cinquanta per cento dell'attivo patrimoniale di GranitiFiandre S.p.A., come risultante dall'ultimo bilancio approvato.
- d) Chiunque altro detenga una partecipazione, calcolata ai sensi dell'articolo 118 del Regolamento Emittenti (delibera Consob 11971/99 e succ. mod.), pari almeno al 10 per cento del Capitale Sociale, rappresentato da azioni con diritto di voto, nonché ogni altro soggetto che controlla l'emittente quotato.

3. Persone strettamente legate ai soggetti rilevanti

Per "persone strettamente legate ai soggetti rilevanti" si intendono :

- a) Il coniuge non separato legalmente, i figli, anche del coniuge, a carico, e, se conviventi almeno da un anno, i genitori, i parenti e gli affini dei soggetti rilevanti;
- b) Le persone giuridiche, le società di persone e i "trust" in cui un soggetto rilevante o una delle persone indicate al punto a) sia titolare, da solo o congiuntamente tra loro della funzione di gestione;
- c) Le persone giuridiche, controllate direttamente o indirettamente da un soggetto rilevante o da una delle persone indicate al punto a);
- d) Le società di persone i cui interessi economici siano sostanzialmente equivalenti a quelli di un soggetto rilevante o da una delle persone indicate al punto a);
- e) I "trust" costituiti a beneficio di un soggetto rilevante o di una delle persone indicate al punto a).

I soggetti rilevanti devono comunicare l'elenco delle persone che, rientrando in una delle categorie sopra descritte, si qualificano come persone strettamente legate ai soggetti stessi.

4. Obblighi di comunicazione

Ai sensi dell'art. 114 comma 7 i soggetti rilevanti e le persone strettamente legate ad essi devono comunicare alla Consob e al pubblico le operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio di azioni GranitiFiandre S.p.A. o di strumenti finanziari ad esse collegate che complessivamente superano i 5.000 euro nel corso dell'anno.

Per strumenti finanziari si intendono:

- a) Gli strumenti finanziari che permettono di sottoscrivere, acquisire o cedere le azioni;
- b) Gli strumenti finanziari di debito convertibili nelle azioni o scambiabili con esse;
- c) Gli strumenti finanziari derivati sulle azioni indicati dall'art. 1, comma 3 del TUF;
- d) Gli altri strumenti finanziari equivalenti alle azioni, rappresentanti tali azioni;
- e) Le azioni quotate emesse da società controllate dall'emittente quotato e gli strumenti finanziari di cui alle lettere da a) a d) ad esse collegate;
- f) Le azioni non quotate emesse da società controllate dall'emittente quotato, quando il valore contabile della partecipazione nella società controllata rappresenta più del 50% dell'attivo patrimoniale dell'emittente quotato, come risultante dall'ultimo bilancio approvato, e gli strumenti finanziari di cui alle lettere da a) a d) ad esse collegate.

Non devono essere comunicati:

- a) Le operazioni, il cui importo complessivo non raggiunga i 5.000 euro entro la fine dell'anno; per gli strumenti finanziari collegati derivati l'importo è calcolato con riferimento alle azioni sottostanti;
- b) Le operazioni effettuate tra il soggetto rilevante e le persone ad esse strettamente legate;
- c) Le operazioni effettuate dallo stesso emittente quotato e da società da esso controllate.

La soglia dei 5.000 euro è calcolata sommando le operazioni, relative alle azioni e agli strumenti finanziari ad esse collegate, effettuate per conto di ciascun soggetto rilevante e quelle effettuate per conto delle persone strettamente legate a tali soggetti

I soggetti rilevanti rendono nota alle persone strettamente legate la sussistenza delle condizioni in base alle quali tali ultime persone sono tenute agli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 114, comma 7, del TUF.

Lo schema dei dati richiesti per le comunicazioni delle operazioni da parte dei soggetti rilevanti è allegato 6 al Regolamento Emittenti che viene riportato di seguito al presente codice. Le eventuali modifiche apportate al modello da parte della Consob saranno automaticamente recepite nel presente regolamento senza necessità di alcuna delibera.

5. Soggetto preposto al ricevimento, gestione e diffusione delle informazioni

Il responsabile pro-tempore dell'ufficio Informativa Societaria di GranitiFiandre S.p.A. è il soggetto preposto al ricevimento, gestione e diffusione al mercato dei dati delle operazioni comunicate dai soggetti rilevanti.

Ciascun soggetto rilevante, nel rendere la comunicazione delle operazioni effettuate, potrà utilizzare una delle seguenti modalità:

- Consegna della comunicazione direttamente presso gli uffici di GranitiFiandre S.p.A. Via Radici Nord, 112 . 42014 Castellarano (RE);
- Trasmissione della comunicazione a mezzo telefax al numero 0536/819779;
- Inoltro della comunicazione via e-mail, all'indirizzo segreteriasocietaria@GranitiFiandre.it.

Per richieste di chiarimenti od assistenza, affinché le operazioni possano essere correttamente comunicate, si potrà telefonare al numero 0536/819750.

Il soggetto preposto cura la tenuta e l'aggiornamento dell'elenco nominativo delle persone rilevanti.

6. Modalità e tempi della comunicazione alla Consob e al pubblico

I soggetti rilevanti comunicano alla Consob le operazioni sulle azioni e sugli strumenti finanziari collegati, compiuti da loro stessi e dalle persone strettamente legate entro tre giorni di mercato aperto a partire dalla data di loro effettuazione.

I soggetti rilevanti comunicano a GranitiFiandre S.p.A., in particolare al Responsabile Informativa Societaria le operazioni indicate al comma precedente nei termini ivi indicati.

GranitiFiandre S.p.A. pubblica, con le modalità previste dall'art. 66, c. 2 e 3, le informazioni ricevute ai sensi del comma precedente, entro la fine del giorno di mercato aperto successivo a quello del loro ricevimento.

I soggetti rilevanti indicati nell'art. 152-sexies, c. 1, lett. c 4) comunicano a GranitiFiandre S.p.A. le informazioni indicate al c. 1, entro la fine del quindicesimo giorno del mese successivo a quello in cui è stata effettuata l'operazione. GranitiFiandre S.p.A., tramite il soggetto preposto, trasmette con le modalità previste dall'articolo 66, c. 2 e 3, le informazioni ricevute entro la fine del giorno di mercato aperto successivo a quello in cui ha ricevuto le informazioni dai predetti soggetti rilevanti.

La comunicazione alla Consob prevista dai commi 1 e 4 può essere effettuata, per conto di tutti i soggetti rilevanti, da GranitiFiandre S.p.A. entro i termini, rispettivamente, indicati nei predetti commi.

La comunicazione a GranitiFiandre S.p.A. dovrà essere esclusivamente effettuate dai soggetti rilevanti, anche per le operazioni compiute da persone a loro strettamente legate.

Le comunicazioni previste dai precedenti commi sono effettuate secondo le modalità indicate nell'allegato al presente Codice.

7. Divieti e limitazioni al compimento di operazioni

Il Consiglio di Amministrazione di GranitiFiandre S.p.A. si riserva la facoltà di vietare o limitare il compimento da parte dei soggetti rilevanti, in determinati periodi dell'anno, delle operazioni aventi ad oggetto azioni emesse da GranitiFiandre S.p.A. o altri strumenti finanziari ad esse collegati, senza che ciò determini modifica e/o integrazione del presente Codice.

8. Decorrenza

Il presente Codice entra in vigore il 1 Aprile 2006.

9. Sanzioni

In caso di inosservanza delle disposizioni previste dall'art. 114 c. 7 e delle disposizioni attuative emanate dalla Consob, nei confronti dei soggetti indicati dalla medesima normativa, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 5.000 a 50.000 euro.